

COMALCA – CONSORZIO MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE CALABRIA Scarl.

Sede in Viale Europa, località Germaneto – Catanzaro
capitale sociale €. 5.131.400,00 i.v.
Codice fiscale e Registro Imprese N° 01226060794

Relazione del Collegio sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2012

Signori soci,

il progetto di bilancio 2012 è stato formato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 25 marzo 2013, con il consueto supporto dell'assistenza professionale esterna. Nel corso del processo di sua elaborazione, sono state apportate rettifiche ed integrazioni, al servizio del conseguimento di un risultato che avesse potuto privilegiare la migliore capacità rappresentativa, per cui sono intervenuti successivi allineamenti, puntualmente recepiti dall'organo amministrativo. Gli atti di bilancio, oggetto dell'esame di questo organo di controllo, sono i seguenti:

- situazione patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituisce ulteriore componente degli atti di bilancio la relazione sulla gestione, nella quale è riportato un excursus sulla vita aziendale del periodo amministrativo a cui è riferimento ed i fatti di maggiore significatività, tali da incidere sull'andamento economico corrente. Ovviamente, la rilevazione dell'utile, sia pure per dimensione contenuta, è stata oggetto di particolare osservazione, essendo stata, evidentemente, avvertita l'esigenza di percorrere un'analisi accurata sulle ragioni che l'hanno determinato. Ed è colto chiaramente che l'esercizio decorso è stato interessato da fatti aziendali che hanno inciso sul processo di formazione del risultato di periodo; fatti, suscitati da un'attività amministrativa indirizzata a superare uno squilibrio strutturale di ordine economico che, innegabilmente, affligge le ordinarie correlazioni di costi e ricavi di esercizio. Una forte determinazione appare assunta, pur in una situazione di oggettiva difficoltà strutturale delle dinamiche correnti ! Più avanti, sulla scorta delle osservazioni eseguite sugli atti di bilancio, se ne renderà connotazione.

E' stata condotta un'attività di riscontro sulle poste di bilancio, sia con riguardo alle componenti patrimoniali che alle manifestazioni economiche, al fine di verificarne la compatibilità con l'esito delle scritture aziendali. Mediante l'utilizzazione di una campionatura ampia, che ha privilegiato le maggiori consistenze e, anche, un'estesa area qualitativa di oggetti rilevati e di rapporti, è stato possibile accertare la rispondenza dei dati numerici con le realtà rappresentate.

Al fine di realizzare una disamina che abbia, quale costante confronto, le poste di bilancio, è costruito, qui di seguito, un prospetto nel quale è curato l'inserimento, per aggregati sintetici, delle componenti patrimoniali e delle manifestazioni economiche registrate nel corso dell'esercizio in esame ed in quello precedente. Gli scarti nominali costituiscono un utile ausilio per le analisi da trarre:

<u>situazione patrimoniale</u>	<u>31.12.2012</u>	<u>31.12.2011</u>
-attivo:		
-Immobilizzazioni	€. 18.552.809	€. 18.873.057

-Circolante	“	9.333.279	“	9.875.107
-Ratei e risconti	“	<u>9.469</u>	“	<u>10.262</u>
		€.	€.	<u>28.758.426</u>
-passivo				
-netto patrimoniale:				
-capitale sociale	€.	5.131.400	€.	5.131.400
-riserva di rivalutazione	“	5.307.405	“	5.598.484
-altre riserve	“	283.720	“	283.720
-perdita di esercizio	“	<u>4.553</u>	“	<u>291.079</u>
	€.	10.727.078	€.	10.722.525
-fondi per rischi ed oneri	“	413.584	“	335.292
-trattamento fine rapporto lavoro subordinato	“	95.536	“	83.493
-debiti:				
-entro dodici mesi	“	681.788	“	748.263
-oltre dodici mesi	“	8.797.507	“	9.007.243
-ratei e risconti	“	<u>7.180.064</u>	“	<u>7.861.610</u>
Totale a pareggio	€.	<u>27.895.557</u>	€.	<u>28.758.426</u>
 <i>conto economico</i>				
-valore della produzione				
-canoni locativi, ingressi, diversi	€.	616,078	€.	557.480
-quota di competenza di contributi in conto capitale	“	<u>197.178</u>	“	<u>197.178</u>
	€.	813.256	€.	754.658
-costi della produzione	“	<u>1.454.622</u>	“	<u>1.397.576</u>
-differenza fra valore e costi della produzione	€.	641.366	€.	642.918
-proventi e oneri finanziari	“	131.854	“	96.535
-proventi e oneri straordinari	“	<u>777.773</u>	“	<u>491.960</u>
-risultato prima delle imposte	€.	4.553	€.	247.493
-imposte sul reddito dell'esercizio	“		“	43.586
-imposte differite/anticipate	“		“	---
-perdita di esercizio 2011			€.	<u>291.079</u>
-utile di esercizio 2012	€.	<u>4.553</u>		

L'esercizio 2012 registra, quindi, un risultato economico connotato da una piena copertura dei costi sostenuti, pur manifestandosi, ancora, un disequilibrio nelle correlazioni economiche della gestione caratteristica. Nel caso in cui non si fossero manifestati componenti di ricavo non appartenenti all'ordinarietà del ciclo della produzione, i fattori produttivi impiegati non avrebbero potuto ricevere compiuta remunerazione. E' notazione, questa, in linea con uno stato aziendale la cui configurazione dimensionale e qualitativa è confermata, puntualmente, ogni qualvolta vengono esaminati i dati consuntivi annuali; pur osservando che l'affinamento degli strumenti amministrativi adottati nel tempo e la determinazione con cui si perseguono l'economia della spesa e la ricerca di ulteriori occasioni produttive consentono di contenere l'area della non remuneratività ! E nell'esercizio 2012 si è sinanche realizzato il profitto ! Poiché in detto anno, si è detto, vi è stata manifestazione di ricavi a carattere straordinario per maggiore entità rispetto al dato dell'esercizio 2011. Il prospetto computistico sopra riportato, in cui appaiono confrontate le poste contabili degli anni 2011 e 2012, è eloquente nel suo messaggio agli organi sociali ed ai terzi.

L'investimento per la realizzazione del complesso immobiliare attrezzato, che ha richiesto l'impiego di adeguate risorse, e l'inerente costo annuale per il deperimento che ne consegue, costituiscono, nella storia vissuta dalla società, componenti economico-patrimoniali che hanno

sempre condizionato gli equilibri strutturali e le correlazioni economiche che l'hanno interessata e che continuano ad interessarla. Si è in presenza di una realtà produttiva in cui domina un investimento pluriennale importante che non riesce a trovare remunerazione in un contenuto gestionale che non esprime tali volumi e tanto valore aggiunto da consentirli. In dette situazioni, che caratterizzano, peraltro, gli andamenti del settore proprio in cui questa società opera, non sembra che le occorrenze economiche connesse agli investimenti fissi possano trovare spazio nell'equilibrio economico corrente ! Come se le finalità di interesse pubblico certamente presenti in tali realtà imponessero a dover considerare i costi sostenuti per l'acquisizione dei beni strumentali per l'esercizio dell'attività aziendale -di rilevante consistenza- e quelli connessi alla loro utilizzazione -quote annuali di ammortamento- quali oneri che non possono appartenere ai sinallagmi propri dell'attività d'impresa; come se dovessero, essi investimenti e conseguenti costi, dover essere considerati all'esterno, in un momento fondante destinato alla creazione delle strutture produttive, e costituire, quindi, avulsi dall'utilitarismo proprio delle società commerciali, apporti rispondenti ad una logica meramente erogativa. Ma tanto non è, poiché l'affidamento di tali contenuti a soggetti giuridici che, secondo le norme del codice civile, devono necessariamente rispondere ad irrinunciabili equilibri correnti, in un'ottica di difesa dell'integrità del patrimonio sociale, non può comportare che la normata loro gestione, nelle sue regole improntate al pieno equilibrio, possa subire deroga alcuna. Una tale conflittuale connotazione di un apparato produttivo che richiede ritorni remunerativi di difficile obiettivo perseguimento, determina, quindi, la formazione di mancate correlazioni costi/ricavi di carattere endemico. E' un settore di attività in cui si assiste alla chiusura delle aziende ! Tanto è avvenuto in Calabria; talchè la società Comalca costituisce l'unica realtà calabrese ancora impegnata, oggi, nel perseguimento della sua missione.

Ed a tale stato dinamico aziendale l'organo amministrativo risponde con una politica gestionale indirizzata al contenimento degli oneri ed al perseguimento di ulteriori occasioni produttive, con consumati interventi che riguardino la sistemazione di squilibri strutturali del passato. Tanto è nella fattispecie avvenuto:

-adeguati apporti di capitale e la dismissione di un quoziente immobiliare hanno consentito di avviare un proficuo processo di ripianamento di debitoria contratta per la realizzazione dello stabilimento. Residuano esposizioni per le quali esistono finalizzate coperture. E' richiamata, sul punto, l'attenzione dell'organo amministrativo sull'esigenza di definire formalmente l'avvenuta rinegoziazione con il pool degli istituti mutuanti, mediante l'ottenimento della prescritta adesione ministeriale. Dinanzi alla registrata inerzia degli Uffici del Ministero, occorre che si conduca una penetrante azione volta al completamento dell'iter ed al conseguimento definitivo degli effetti di una conveniente composizione; vi è il rischio che possano risorgere le originarie esposizioni;

-interventi continui sulle dinamiche economiche di periodo che hanno consentito di contenere i costi. La recente messa a reddito dell'intero parco stands consentirà, nel corrente esercizio, di accrescere i ricavi. E' vissuto, peraltro, un continuo strenuo confronto con gli utilizzatori degli stands, a ragione di una forte loro propensione all'inadempimento contrattuale nel pagamento puntuale dei canoni mensili. Evidenti loro difficoltà gestionali determinano la formazione di un arretrato, che causa alla società difficoltà di ordine finanziario, nel sostegno del turnover. La crisi economica in atto ha reso ancora più cocente gli effetti di detti comportamenti, per cui è esercitata dal consiglio di amministrazione la conduzione di appropriate azioni, anche giudiziarie, per realizzare consistenti crediti. Trattasi, peraltro, di rapporti la cui conduzione ha sempre impegnato consistentemente l'organo amministrativo, anche con riguardo alla scelta dei rapporti giuridici da costituire. Talchè, ne sono rivenuti, nel tempo, rapporti contrattuali interessati da una continua evoluzione, sia con riguardo alla tipologia che ai contenuti. Ed alla formazione di consistenti arretrati, si è risposto con le procedure previste per i rapporti condotti: giudizi arbitrali e/o azioni giudiziarie per il recupero delle creditorie e della disponibilità degli stands. Accertate infruttuosità

nel recupero hanno indotto alla creazione di un adeguato fondo di svalutazione crediti, atto a conferire alla nominale creditoria forza rappresentativa adeguata. E l'esistenza, al 31 dicembre 2012, di un fondo di €1.181.155,00, quale stimata presunta quota di inesigibilità di detti crediti, contro un ammontare di €1.628.016,00 nominali di attesa creditoria, è indubbiamente emblematica del grado di solvibilità attribuito dal soggetto aziendale al comparto. Occorre che il consiglio di amministrazione prosegua nella sua determinata azione di recupero, con attenzione su alcune aree temporali di formazione dei crediti, a cui è ancora da riservare specifico interessamento (gestione Opec). In una recente relazione del legale, a cui è stata affidata la conduzione delle procedure di recupero, vi è analitica rappresentazione dello stato dell'intero comparto. E' di tutta evidenza che la gestione dei rapporti con gli operatori economici utilizzatori degli stands costituisce, anche essa, attività che merita la vigilante attenzione dell'organo amministrativo, poiché, in una situazione di fragile equilibrio economico corrente, non vi è spazio per incertezze nei reintegri monetari da rapporti locativi !

-nell'esercizio 2012, in un'ottica di accrescimento dell'area dei recuperi economici, è stata impostata e condotta la realizzazione di un impianto fotovoltaico, che ha trovato compimento nei primi mesi dell'anno corrente. La creazione di una potenza di 660,00 kWp consentirà, secondo quanto è previsto nel progetto tecnico esecutivo e nei composti atti amministrativi, di contrarre i costi sin qui sostenuti per l'energia elettrica e di conseguire ricavi, essendo prevista la cessione di parte dell'energia che andrà a prodursi. Trattasi di impianto il cui costo, secondo i composti budget economico-finanziari, che costituiscono componenti degli atti negoziali convenuti con parte fornitrice, troverà compiuto sostegno nei proventi correnti e contributivi che andranno a maturare. Le pattuizioni contrattuali con la società fornitrice prevedono che l'accesso alla facilitazione finanziaria per il sostegno del costo di acquisto dell'impianto è demandato alla fornitrice medesima; non essendo ancora intervenuta alcuna operazione finanziaria in tal senso, occorre che si definisca il regolamento.

E' di tutta evidenza che quanto sopra indicato costituisce un insieme di circostanze ed interventi volti, di concerto, al perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario, in una situazione che merita continua attenzione ed assistenza nell'approntamento tempestivo degli occorrenti strumenti gestionali.

=====

All'analisi sulla gestione corrente seguono alcune osservazioni sulle poste contabili presenti nel progetto di bilancio 2012:

- la posta delle immobilizzazioni materiali, con particolare riferimento alla componente immobiliare, esprime il valore venale dei cespiti rappresentati, avendo la società fatto ricorso alla rivalutazione ex D.L. 185/2008 convertito con la legge 2/2009. La flessione del dato, rispetto a quello rilevato per l'esercizio 2010, è dovuta alla contabilizzazione delle quote di ammortamento. Un acconto per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico (€124.000,00) accresce la posta;
- la sezione del circolante appare, ancora, di rilevante entità, pur rimanendo il comparto "crediti verso utilizzatori" interessato da una consistente svalutazione, per effetto dell'esito, ancora non compiuto, delle procedure contenziose di recupero in atto. Costituisce componente del dato "crediti" quanto dovrà versare la Regione Calabria in conto leasing operativo per la dismissione di un quoziente immobiliare destinato ad ospitare uffici della protezione civile. Ulteriore componente è costituita dai versamenti effettuati in conto mutui; per quest'ultima posta non si è in presenza di un'effettiva creditoria, ma di una dovuta

contabilizzazione, in attesa che il Ministero, così come sopra indicato, esprima parere favorevole alla rimodulazione dei mutui. Discende che la posta sintetica "Crediti", così come appostata in bilancio, ha contenuti non omogenei, per cui occorre considerare che accanto ad una previsione di realizzabilità piena del credito verso la Regione Calabria e ad una posta –quella relativa agli acconti liquidati agli istituti mutuanti- che assume il concreto significato di un dato rettificativo della corrispondente formale esposizione debitoria, è appostato un credito verso gli utilizzatori fortemente abbattuto. Nella nota integrativa è riportata indicazione di detta creditoria;

- il comparto debitorio, pur nella sua consistente entità, è stato già interessato da interventi orientati al regolamento, con transazioni che ne hanno contenuto la misura e con composizioni che hanno permesso di correlare il loro ripianamento alle disponibilità di risorse esistenti ed alla cadenze dei flussi finanziari in entrata. Tali sono il debito verso Tecnomont e verso Banca Biis, capo fila, quest'ultima, del pool degli istituti mutuanti. Il debito per imposta sul valore aggiunto è interessato da regolamento differito, per cui il versamento è correlato agli ingressi dei canoni di leasing operativo a carico della Regione Calabria;
- lo stato della liquidità, al corrente, deve soddisfare sia le esigenze del turnover che l'impegno pluriennale verso Tecnimont, in esito al regolato pregresso rapporto, per cui occorre che vi si presti particolare attenzione;
- con riguardo al conto economico, è stata già sopra effettuata un'analisi che ha permesso di connotarne la configurazione. E' ritenuto utile ribadire, tenuto conto della rilevanza concettuale delle sviluppate ragioni, che per tutta la durata del rapporto relativo al leasing operativo costituito con la Regione Calabria il disavanzo della gestione caratteristica sarà attenuato dalla diluita plusvalenza da dismissione. Sono, peraltro, presenti tra i ricavi correnti, anche, proventi ascrivibili a contributi in conto capitale, che esauriranno nel tempo la loro forza. Trattasi di concomitanti circostanze, che, si è detto, attenueranno la rappresentazione contabile di disavanzi primari, per cui sono richiesti interventi conduttivi adeguati. Possibili ulteriori economie che potranno raggiungersi nella gestione degli oneri correnti, congiunte a complementi di produzione, potrebbero fronteggiare disavanzi, che, pur non avendo determinato, nel bilancio 2012, un risultato finale in perdita, sono, comunque, incumbenti.

=====

All'esame delle poste di bilancio e all'interpretazione dei suoi contenuti segue la comunicazione sulle specifiche attività di revisione legale e di controllo sulla gestione esercitate dal collegio sindacale.

Oggetto delle verifiche, effettuate in concomitanza con la gestione aziendale, sono state le scritture e gli atti amministrativo-contabili costituenti fonte primaria di ogni iniziativa rilevativa. E' stato possibile accertare il grado di tempestività della tenuta della contabilità aziendale, della correttezza rilevativa, della rappresentatività e congruità degli oggetti contabilizzati. E' stata curata, nell'attività di verifica, una campionatura che, per dimensione degli oggetti esaminati e varietà di esistenze, rapporti, fatti e circostanze, hanno coperto soddisfacentemente l'universo osservato. Le verifiche hanno interessato, anche, gli adempimenti di ordine fiscale, per cui è stata riscontrata la corretta conduzione dei rapporti con l'Amministrazione Finanziaria.

Quanto è stato operato dal collegio conduce, nei risultati e secondo le metodiche seguite, ad un'attestazione di regolare tenuta della contabilità sociale e di corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione. Il progetto di bilancio esprime, nelle sue poste patrimoniali ed economiche, univoca rispondenza con le risultanze delle scritture, talchè ogni appostazione segue

ad un flusso di movimentazioni, nei conti, secondo un sistema organico rilevativo che assicura la ricostruibilità dei fatti e dei risultati. I criteri di apprezzamento delle poste risultano altresì conformi al dettato normativo ed ai principi contabili emanati dal consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Gli adempimenti di cui al combinato disposto degli artt.2615ter, 2477 e 2403 e seguenti del codice civile hanno comportato l'esame continuo degli atti gestionali, mediante riscontro della documentazione amministrativo-contabile della società; esame e riscontri esercitati sia individualmente, ad opera di ciascun componente dell'organo di controllo, che nel corso delle periodiche prescritte riunioni. La partecipazione alle riunioni del consiglio di amministrazione ha consentito, peraltro, l'espressione di contributi su specifiche questioni attinenti gli oggetti delle trattazioni.

Nel rispetto delle prescrizioni di legge, è osservato, ancora, quanto segue:

- le esigenze organizzativo-contabili sono soddisfatte attraverso personale interno e con ricorso a professionalità esterne;
- la vigilanza sull'impostazione data al progetto di bilancio e sulla sua generale conformità alla legge, per quel che riguarda la sua formazione e struttura, a parte ogni inerente osservazione già espressa in sede di revisione legale, ha condotto alle seguenti specifiche notazioni:
 - nessuna deroga è stata assunta ai sensi dell'art.2423 c.c.;
 - i ratei e i risconti appostati hanno risposto all'esigenza di rappresentare fedelmente, secondo il principio della competenza economica, quote di costo e di ricavo interessanti l'esercizio in chiusura e sospendere l'effetto di quelle manifestazioni economiche che non appartengono alle dinamiche dell'esercizio. Particolare significatività registrano i "risconti passivi" relativi ai ricavi prospettici del contributo ex lege 41/1986 e dei canoni di leasing operativo discendenti dalla dismissione del quoziente immobiliare;
 - le quote di ammortamento dei beni materiali risultano rappresentative dell'intervenuta riduzione delle capacità di utilizzazione residua dei cespiti materiali pluriennali di riferimento, tenuto conto dell'impegno di partecipazione nel processo produttivo. E' peraltro da annotare che i deperimenti contabilizzati risultano fiscalmente deducibili dai ricavi di periodo;
 - i crediti verso gli utilizzatori degli stands, interessati, anche, da definizioni transattive, sono stati apprezzati per il loro presumibile valore di realizzo, del quale si sono già annotate le connotazioni. E', peraltro, appostato un fondo rischi a copertura di spese relative ai giudizi arbitrali, avendo supposto il mancato recupero nei confronti delle parti soccombenti; e così pure per presunte maggiori esposizioni verso gli istituti mutuanti;
 - l'esposizione verso banche riflette il residuo dovuto sui due mutui erogati per il finanziamento delle opere di realizzazione del complesso immobiliare. L'ammontare del debito è segnalato nella nota integrativa. Sino al placet del Ministero sull'avvenuta composizione transattiva, i versamenti effettuati dalla società sono stati allocati fra i crediti;

=====

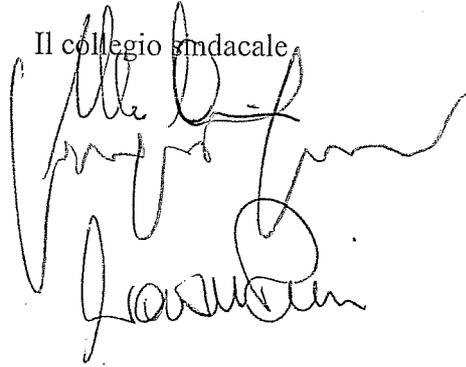
Si conclude la presente relazione per osservare che il bilancio 2012, così come formato dal consiglio di amministrazione, è documento che rappresenta validamente la realtà aziendale gestita da questa società. Il contenuto utile di esercizio, così come espresso in bilancio, costituisce l'esito della compiuta remunerazione dei costi di periodo, ad opera, anche, di ricavi manifestatisi per fatti non appartenenti all'ordinarietà gestionale. Provviste economie ed integrazioni produttive potranno ridurre l'area della non remuneratività in seno alla gestione caratteristica.

====

E' dichiarato, infine, che il progetto di bilancio è stato redatto nel rispetto del vigente ordinamento e che le parti che lo compongono costituiscono strumento comunicativo corretto e rappresentativo del patrimonio sociale e dell'economia dell'azienda. E' espresso parere favorevole per la sua approvazione, congiuntamente alla relazione sulla gestione.

Catanzaro, 11 aprile 2013

Il collegio sindacale

A handwritten signature in black ink, appearing to be a cursive script, positioned below the printed text 'Il collegio sindacale'. The signature is somewhat stylized and difficult to decipher.